

**PROTOCOLLO D'INTESA
SPORTELLI DI MEDIAZIONE CIVILE**

**Il Tribunale di Castrovillari
in persona del Presidente
Dott.ssa Natina Praticò**

**L'Associazione Michea Onlus
in persona del legale rappresentante
Avv. Anna Bonifiglio**

**Osservatorio Nazionale Sul Diritto di Famiglia
Sez. Rossano/Castrovillari in persona del
Presidente p.t. Avv. Dora Mauro**

Visto

il Protocollo d'Intesa fra il Ministero della Giustizia e la Regione Calabria sottoscritto il 26.06.2003 dal Presidente della Regione Calabria e, per il Ministro della Giustizia, nel quale si sottolinea l'importanza dello sviluppo di metodi non giudiziari di intervento penale, e si favorisce in accordo con gli Enti Locali, l'istituzione di uffici per l'attività di mediazione, non solo nell'ambito penale minorile, ma anche per gli adulti;

considerato:

che la Legge 154/2001, sulle Misure contro la violenza nelle relazioni familiari, all'art. 342/ter – comma 2 - prevede che il giudice possa disporre l'intervento di dei servizi sociali o di un centro di mediazione familiare;

che la Direttiva 2002/8/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 27 gennaio 2003, volta a migliorare l'accesso alla giustizia, nelle controversie transfrontaliere, attraverso la determinazione di regole minime comuni relative all'assistenza giudiziaria, prevede che questa ultima debba essere concessa alle stesse condizioni, sia nelle procedure giudiziarie tradizionali che nelle procedure extragiudiziarie quali la mediazione;

che la Raccomandazione N.1639/2003 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 ribadisce il valore della mediazione familiare e la necessità in questo ambito di ascoltare i minori per garantirne i diritti, invitando gli Stati ad implementarne i principi ed a promuoverne l'utilizzo;

che l'Italia, con Legge n. 77 del 20 marzo 2003, ha ratificato la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, la quale all'art. 13 promuove il ricorso alla mediazione ed ad ogni metodo di soluzione dei conflitti atto a raggiungere un accordo, al fine di prevenire e risolvere le controversie, evitando che i bambini vengano coinvolti in procedimenti giudiziari;

che il Regolamento 201/2003 del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2003 sulla competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale, prevede all'art.55 la cooperazione in tale materia, l'adozione di qualunque misura volta a facilitare la conclusione di accordi tra i titolari della responsabilità genitoriali, e il ricorso alla mediazione o ad altri mezzi;

considerato:

che il DDL C66 "Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli" sull'affidamento condiviso, approvato dalla Commissione Giustizia della Camera l'8 febbraio 2005, prevede il ricorso alla mediazione familiare;

considerato:

che le parti condividono l'assunto secondo il quale si debba attuare quella aspirazione politica e amministrativa che vuole superare la separazione tra il sistema della Giustizia e il sistema territoriale, per cui appare necessario definire ambiti di collaborazione interistituzionale entro i quali agire;

che gli orientamenti di entrambi gli Enti tendono a favorire una strategia tecnico-operativa che promuova la valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali sul territorio;

che sono condivisi gli obiettivi di attuare interventi di prevenzione, presa in carico, e risoluzione di situazioni di disagio minorile, attraverso la messa in rete delle risorse;

che sono condivisi i principi di integrazione interistituzionale degli interventi a favore di minori in situazione di disagio sociale e devianza per favorire percorsi di recupero e reinserimento nei contesti territoriali di provenienza,

che si intende favorire l'attuazione delle linee di indirizzo del protocollo d'intesa citato in premessa;

stabilito:

che è intendimento tra le parti avviare un proficuo quanto necessario rapporto di collaborazione sul versante istituzionale al fine di migliorare l'efficacia dei servizi offerti;

che lo sviluppo di azioni tendenti a promuovere la cultura della mediazione nel territorio costituisce un obiettivo condiviso dalle parti che sottoscrivono il presente atto;

che le recenti proposte di legge si dirigono verso la mediazione obbligatoria a tutela delle famiglie.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il Tribunale di Castrovillari prende atto della disponibilità dell'Associazione Michea Onlus a fornire gratuitamente il servizio di divulgazione della mediazione familiare ed individuano la stessa al fine di attuare tale servizio nel Comune di Corigliano Rossano, presso le strutture e le sedi all'uopo individuate.

Il Tribunale di Castrovillari considera la mediazione familiare importante attività diretta alla agevolazione dei contatti ed alla costruzione di relazioni tra soggetti, per la realizzazione di una cultura della conoscenza reciproca, del dialogo e della comprensione fondata sulla acquisizione responsabile di diritti.

ARTICOLO 2 - MEDIAZIONE

Le Parti si impegnano a disegnare e a realizzare progetti di interventi congiunti relativi al circuito giudiziario sul piano della promozione di modalità diverse di composizione del conflitto, autonome rispetto al processo civile e di mediazione familiare.

Le Parti si impegnano a promuovere, ciascuno per quanto di competenza e nell'assoluto rispetto della volontà e del reale bisogno di mediazione delle coppie che intendono separarsi, la crescita di una cultura che favorisca la riattivazione della comunicazione e restituisca la responsabilità ai coniugi al fine di tutelare la prole e arrivare ad una separazione consapevole.

La **DIVULGAZIONE** della mediazione verrà attuata tramite l'attivazione di uno **SPORTELLO DI MEDIAZIONE CIVILE E FAMILIARE**.
I mediatori presenti allo sportello, daranno informazioni sul procedimento di mediazione.

ARTICOLO 3 - VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

La verifica delle attività elencate nell'articolo 2 verrà effettuata con riunioni periodiche con i referenti del Tribunale durante le quali verrà steso un verbale sulle attività realizzate in attuazione della presente Intesa.

ARTICOLO 4 - IMPEGNO DELLE PARTI

Il Tribunale di Castrovillari per quanto di competenza, si impegna a consolidare ed a sviluppare i servizi di mediazione familiare, si impegna inoltre a sviluppare strategie di pratica e diffusione della cultura della mediazione familiare nell'intero territorio attraverso l'ausilio della Associazione Michea.

Il Tribunale si impegna ad istituire uno sportello di mediazione familiare, all'interno del Palazzo di Giustizia, attraverso la stipula del presente protocollo d'intesa con l'Associazione Michea Onlus, che si avvale di mediatori specializzati.

I firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- Predisporre lo sportello informativo sulla mediazione familiare attraverso il quale le coppie potranno essere informate sul percorso che potranno eventualmente intraprendere;
- Predisporre idonei criteri, procedure e strumenti per la segnalazione dei casi di cui ai punti precedenti, in particolare gli invii dei casi di mediazione dovranno essere disposti dal Tribunale attraverso una lettera di inoltro con l'indicazione delle parti e i documenti che si ritengono opportuni al fine di individuare la problematica familiare.
- L'Associazione Michea, una volta ricevuto l'invio si prende carico di convocare le parti al fine di spiegare le finalità della mediazione e per acquisire il consenso libero ad iniziare il percorso di mediazione. La prima fase del Consenso è necessaria per dare inizio al percorso congiunto di mediazione. Il percorso di mediazione durerà massimo 15 incontri. Al termine del percorso i mediatori trasmetteranno al Tribunale il risultato della mediazione senza alcun commento, né relazione, si specificherà solo se la stessa ha avuto un esito positivo o negativo.
- Lo sportello informativo sarà attivo una volta a settimana il giovedì dalle ore 10,00 alle 12,30.
- Il servizio sarà prestato dagli specialisti della Michea gratuitamente.
- Le parti si impegnano altresì ad esercitare congiuntamente attività di monitoraggio, verifica e valutazione sulla realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'Intesa.
- La Associazione Michea si impegna ad accogliere e trattare 10 casi di mediazione nei primi sei mesi di apertura dello sportello;
- L'Osservatorio Nazionale Sul Diritto di Famiglia sez. Rossano/Castrovillari, che prende parte al presente protocollo, che ha tra gli scopi statutari la promozione del profilo professionale, la formazione e l'aggiornamento specialistico nelle aree del diritto della persona, dei minori e della famiglia con particolare attenzione alla risoluzione delle controversie mediante forme mediative, conciliative o negoziate, si impegna alla diffusione della cultura della Mediazione, attraverso la promozione di giornate di studio e di tavoli di confronto partecipati tra i protagonisti istituzionali che attenzionano il fenomeno della crisi delle famiglie.

➤ **ARTICOLO 5. DURATA DELLA CONVENZIONE.**

La presente convenzione durerà un anno a partire dalla data della stipula.

ARTICOLO 6 RINVIO LEGISLAZIONE VIGENTE.

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si applica la normativa vigente in materia.

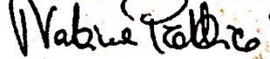
ARTICOLO 7 ESENZIONE IMPOSTA DI REGISTRO

La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art. 8 della Legge 11.08.91 n.266..

Letto approvato e sottoscritto.

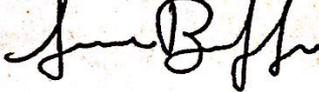
Il Presidente del Tribunale di Castrovillari

Dott.ssa Natina Praticò



Il Presidente della Michea Onlus

Avv. Anna Bonifiglio



Il Presidente dell' O.N.D.I.F. sez.Rossano/Castrovillari

Avv. Dora Mauro

